

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
 Provincia di Padova
 PROT. N. Prat. N.
 Cat. Ci. Fasc.
24 MAG. 2006
 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LOTTIZZAZIONE "AL PARCO"

**PIANO URBANISTICO DI LOTTIZZAZIONE - ZONA C2/1-C2/1-Sc
PIAZZOLA SUL BRENTA**



NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

IMMOBILIARE SALATA SRL
L'Amministratore Unico

[Handwritten signature]
 LIMENA 22/03/2005

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Il presente progetto è allegato al permesso di costruire
 n. 137/04 rilasciato da questo Comune
 in data 14 GIU 2006



IL CAPO AREA TECNICA
 Sportello Unico per l'Edilizia
 arch. Danilo Russetto

IL PROGETTISTA
 ING. FRANCO CECCHINI



committente:

IMMOBILIARE SALATA S.r.l.
BUSATA TIZIANA
FRANCESCO ROSSI

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELLA LOTTIZZAZIONE “AL PARCO” IN PIAZZOLA SUL BRENTA

Art. 1 Coordinamento norme vigenti.

Sono integralmente richiamate le norme di attuazione vigenti le quali rimangono valide per le parti non in contrasto con le nuove previsioni di progetto planovolumetrico e tipologico, in quanto più restrittive delle stesse .

Art. 2 Aree minime di intervento.

Le U.M.I. sono identificate nella TAV. 5 con numero progressivo da 1 a 8 U.M.I. + 1 U.M.I. E.R.P..

All'interno di una U.M.I. si può operare con unica richiesta di Permesso di Costruzione;
ACCESSI CARRABILI E PEDONALI – I cancelli degli accessi carrai e pedonali possono essere posti a filo marciapiede solo se motorizzati.

SEDIME DEGLI EDIFICI – L'edificazione all'interno delle singole U.M.I. dovrà essere prevista all'interno del limite dell'area di massimo inviluppo nel rispetto degli allineamenti prescrittivi.

TIPOLOGIE EDILIZIE – Le tipologie edilizie indicate per singola U.M.I. nella TAV. 5 sono prescrittive. La progettazione degli impianti di condizionamento dovrà prevedere soluzioni con corpi macchina non visibili dalla strada.

Art. 3 Varianti non sostanziali

In sede di Permesso di Costruzione, potranno essere consentite, per una migliore utilizzazione delle aree e dei volumi edificabili e senza necessità di variante al planivolumetrico ma con semplice comunicazione ed aggiornamento dell'elaborato planivolumetrico, le seguenti variazioni da considerarsi non sostanziali:
A) Il volume attribuito ai singoli lotti potrà essere distribuito diversamente tra gli stessi. La modifica del volume edificabile e della superficie fondiaria delle singole U.M.I. entro il limite

+/-20% non costituisce variante al piano, fermo restando il volume massimo costruibile.

B) Il volume attribuito ai singoli lotti potrà essere suddiviso diversamente tra gli stessi. La modifica del volume edificabile e della superficie fondiaria dei singoli lotti entro il limite +/-20% non costituisce variante al piano, fermo restando il volume massimo costruibile.

L'accorpamento a due a due di lotti contigui, con l'adeguamento dei sedimi per gli edifici, in conseguenza all'accorpamento, non costituisce variante al piano, fermo restando il volume massimo costruibile e il mantenimento di almeno due coni di visuale con direzione nord-sud tra i lotti dal n. 1 al n. 5.

C) Modifiche alle opere di urbanizzazione e reti tecnologiche in relazione a mutate esigenze insediative nei limiti di cui sopra: accessi, allacciamenti, ecc..

Art. 4 norme

La Tav. n. 6 "Sezioni stradali" definisce per i lotti privati le caratteristiche delle recinzioni stradali, che devono intendersi prescrittive per quanto riguarda l'altezza della parte cieca e l'altezza totale delle recinzioni, salvo ulteriori precisazioni in sede di progettazione esecutiva.

La Tav. n. 6 "Sezioni stradali" definisce, inoltre, le caratteristiche e i materiali degli spazi pubblici salvo ulteriori precisazioni in sede di progettazione esecutiva.

Nella Tav. n. 7 "Sistemazione del verde" le essenze arboree indicate sono indicative sia nel tipo che per quanto attiene alla posizione e numero da definirsi in sede di progettazione esecutiva.

Limena, lì 22.03.2005

Il progettista

